

VARIA

L'azzurro annichilisce Sanchez in due ore e conquista il terzo decisivo punto in Davis Sbrigativo e autoritario il numero uno Caratti completa l'opera: si va in Brasile

# Campoprese il prepotente

Sbrigativo e concentrato, Omar Campoprese ha chiuso in meno di due ore la pratica con Emilio Sanchez. Conquista il punto decisivo in Coppa Davis per il passaggio al secondo turno - a marzo contro il Brasile fuori casa - in una incredibile sequenza vincente. Praticamente mai in partita il numero 1 spagnolo, schiacciato in difesa e battuto sistematicamente. Poi Caratti fa accademia con Bruguera.

DAL NOSTRO INVIATO  
GIULIANO CESAROTTO

BOLZANO. Le ha provate tutte, Emilio Sanchez, per opporsi al dilagare prepotente di Omar Campoprese sul rettangolo rosso del Palazzetto: discese a rete, pallonetti, smorzate, scambi a lunga gittata. Ha provato anche a innervosire l'azzurro, a cambiare racchetta e maglietta, ma né le soluzioni tecniche né quelle scaramantiche hanno potuto cambiare la fatale piega del match. Il Campoprese in campo non ha concesso nessuno spiraglio allo spagnolo per rialzarsi, per tentare di reagire all'incredibile sequenza di bordate inanelate dal bolognese. Dieci a zero in 40 minuti, cinque volte strappando il servizio a Sanchez che pure ci si è aggrappato come all'ultima speranza, e poi

na a un dolore alla caviglia, poi riprende incoraggiato anche dal rivale. Inizia qui la parte più calda dell'incontro, Sanchez non si dà per vinto, il servizio diventa l'arma più sicura a patto che sfugga al controllo di Campoprese. E quando azzecca, cosa che avviene pressoché sempre, la risposta, per Sanchez non c'è scampo. Esibisce i muscoli lo spagnolo, di rimando si procura stoffiate. Riesce a tener botta 22 minuti in un gioco, il sesto del terzo set, lui che in 20 aveva perduto la prima partita. Ma la musica volge ormai al termine. Sanchez cerca di uscire dall'angolo buio dove Campoprese l'ha accartocciato, si batte come un leone, corre e salta tenendo il campo e il servizio come mai gli era riuscito dall'inizio. Ma l'Omar in stato di grazia non quella non conosce sbandamenti. E l'incandescente finale non fa altro che esaltare la prova del bolognese. Sul 5-4 per lui, padrone del servizio va l'ultimo fuoco del buon Emilio. Un ace prima (è pari tra i due il conto di ace, 8-8, e dei servizi vinti 16-16), e un angolo poi lo riportano in partita prima che una risposta fuori gli regali

il match point su quale si avventerà con un altro ace, ultimo servizio, e modo autoritario e spietato per chiudere prima di gettarsi nelle braccia della squadra di Panatta. Arriva così la conclusione e l'ora della gioia seguita dai match-formalità Caratti-Bruguera che tuttavia l'azzurro interpreta col suo stile implacabile. Determinazione e nessuna concessione alle emozioni. Si batte come fosse una partita vera. Quello che succede intorno, con la fuga dalla tribuna o con le attenzioni a chi ha già vinto e finito, non lo riguarda affatto.

Risultati: Italia-Spagna 4-1. Singolari di ieri Campoprese-E. Sanchez 6-0, 6-2, 6-4; Caratti-Bruguera 6-4, 7-6, 6-1. Questo il tabellone principale: Francia-Gran Bretagna 5-0; Olanda Svizzera 1-4; Brasile Germania 3-1; Italia-Spagna 4-1; Jugoslavia-Australia 0-5; Canada-Svezia 2-1 (da giocare i singolari); Cecoslovacchia-Belgio 5-0; Usa-Argentina 3-0 (da giocare i singolari). Quarti di finale dal 27 al 29 marzo: Francia-Svezia, Brasile-Italia, Australia-vincente Canada Svezia, Cecoslovacchia-Usa.



## Panatta et euforico e acido: «Non sono un maggiordomo»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO. Bagnato e trafelato è il ct. La gioia di Nargiso e Campoprese si è tradotta in un'estemporanea doccia a base di acqua minerale, e lui, solitamente attento al look, l'ha subito somigliando. Il successo lo esalta comunque e apre speranze sino a ieri incofinali. «Questa squadra può andare lontano, anche oltre il secondo turno. Ora contro il Brasile disponiamo di una panchina lunga e possiamo finalmente scegliere. Campoprese poi, che oggi (ieri ndr) ha giocato ancora meglio che contro Bruguera, è in condizioni eccezionali: quando sta così può battere chiunque. E sul fondo veloce è certamente uno dei migliori dieci giocatori del mondo». Si fa tranquillo Panatta, la facilità con cui si è sbarazzato della Spagna lo rincuora: «È ro

sincero quando dicevo che sarebbe stata dura. Non immaginavo che potesse finire così bene. Il fatto è che tutti stavano molto bene in salute. E non solo per merito mio e dei pochi giorni passati insieme. Ora seguono i giocatori più da vicino nei prossimi appuntamenti anche se il programma dei tornei è un vero casino. Un cambio di strategia? «No, io seguo il mio carattere. Non faccio il coach-maggiordomo né il capitano-tata. Vado quando so di essere gradito dai giocatori. Quali i prossimi impegni? «I tornei di Campoprese, Milano, Rotterdam, Key Biscayne, Montecarlo. A Milano Omar nel secondo turno gioca con Ivan Lendl, ma quello che è inconcepibile è che il non c'è posto per Canè. Gli hanno rifiutato la wild card promessa.

Il felice e liberatorio abbraccio tra Omar Campoprese e il ct Adriano Panatta al termine del rapido e travolgente match contro Emilio Sanchez, tre set per continuare l'avventura in Coppa Davis

## Tokio, vince la Sabatini Navratilova niente primato

La tennista argentina Gabriela Sabatini (nella foto) ha vinto gli Open di Tokio battendo in finale Martina Navratilova con il punteggio di 6-2, 4-6, 6-2. Con questa sconfitta la Navratilova ha «mancato» la 158/a vittoria della sua carriera e ha visto così sfumare la possibilità di un «sorpasso» nei confronti della rivale Chris Evert. Cattive notizie anche nel doppio dove la coppia Navratilova-Shriver è stata battuta da Arantxa Sanchez-Helena Sukova.

## Nel Muratti Time su Campoprese incombe l'ombra di Ivan Lendl

Per il tennista italiano Omar Campoprese si apre la prospettiva di un confronto con Ivan Lendl nel «Muratti Time», il torneo indoor da oggi al Forum di Assago. Campoprese infatti dovrebbe incontrare Lendl, testa di serie numero 1 nel secondo turno del torneo. Cristiano Caratti se la vedrà invece con il croato Goran Prpic, Pescosolido con lo spagnolo Jordi Arrese e Furlan con il russo Andrei Cherkasov.

## Il «cuore pazzo» di Morandotti: solo incognite per il futuro

40 giorni e sottoporsi ad accurati esami clinici. Nessuna previsione può ora essere fatta riguardo ad una futura ripresa dell'attività agonistica.

## 24 ore sugli sci Alla Svezia la maratona sulla neve di Andalo

anche il nuovo record mondiale della distanza con km. 547,263. Al secondo posto la squadra italiana Unicars e al terzo la Russia.

## Coppa America il Moro di Venezia battuto dai francesi

nessi, con sei vittorie su sette regate (il Moro come i francesi 5 su sette). Ma quella con i francesi è stata la più bella regata di questa fase, il primo vero duello a colpi di decine di virate, anche se il Moro non è mai riuscito ad impensierire gli avversari che hanno risposto ad ogni tentativo di attacco. Dopo essere partiti in svantaggio, i francesi sono riusciti a passare avanti, sfruttando un leggero cambiamento di vento e poi hanno sempre mantenuto il distacco di una manciata di secondi fino alla fine della regata.

## Nuoto, Australiano polverizza record sui 1500 stile libero

Il nuotatore australiano ha frantumato il precedente record della specialità stabilito dal sovietico Vladimir Salnikov il 19 dicembre 1982.

## Premiati cavalli e fantini Navajo quadrupede tutto d'oro

dell'ultima edizione del Derby di troto ha versato nelle «tasche» della Louisiana, la scuderia torinese cui appartiene, più di un miliardo di lire. Il «Diadema per una regina» invece è andato alla trattativa Natura Form. Premio «Enrico Caricci» per il fantino più promettente a Edmondo Botto mentre in «casa» troto il premio «Sergio Brighenti» è stato assegnato a Mario Zuanetti.

## Record indoor di Everett a Stoccarda nei 400 metri

a Stoccarda Danny Everett ha stabilito il nuovo record mondiale di atletica leggera. L'atleta statunitense ha migliorato il primato mondiale dei 400 metri nel tempo di 45'02, frantumando così il precedente record realizzato

## Ciclocross il tedesco Kluge mondiale dei prof

Il tedesco Mike Kluge si è laureato campione mondiale di ciclocross, categoria professionisti. A Leeds (GBR) ha vinto la prova inedita, coprendo i 21 chilometri del circuito in 1 ora 4 minuti e 36 secondi. Secondo posto per il cecoslovacco Camrda e terzo per l'olandese Adri Van Der Poel. Fra gli juniores successo di dell'inglese Hammond.

ARIANNA GASPARINI



Alberto Tomba ieri sulle nevi francesi: è andata male

Sci, Coppa del mondo. L'italiano 2° nel Gigante perde un altro colpo per avvicinarsi al fuggitivo Accola (ieri fuori). Successo a sorpresa del norvegese Marksten. Azzurri male

## Francia proibita per Tomba

Alberto Tomba, mai sul podio in Francia, ha colmato un'altra lacuna. Ma non ha vinto. Nel «gigante» di Saint Gervais lo ha battuto il sorprendente norvegese Didrik Marksten, calato dalle retrovie. In questa Coppa il campione olimpico è salito sempre sul podio eccettuata la corsa di Adelboden dove perse uno sci. Negativa la prova degli altri azzurri. Paul Accola ha mancato una porta nella seconda discesa.

BRUNO BIONDI

SAINT GERVAIS. Ci si aspettava una ruvida battaglia di Alberto Tomba contro l'armata svizzera. E invece il campione olimpico è stato costretto a combattere contro l'armata norvegese. Ha respinto l'attacco di Ole Christian Furuseth e di Kjetil Andre Aamodt ma non ha saputo respingere quello del ventunenne Didrik Marksten, l'uomo nuovo, lo sciatore calato dalle retrovie. Didrik Marksten non aveva mai vinto in Coppa. Non era mai nemmeno salito sul podio. Il meglio lo aveva avuto la scorsa stagione a Lake Louise, Canada, dove aveva fatto il sesto posto in supergigante. Didrik ha vinto col numero 39 sul petto. Ha copiato Piero Gros che nel

'72 a Val d'Isère aveva dominato il «gigante» con un numero da terzo gruppo. Alberto Tomba era stato magnifico nella prima discesa, soprattutto nella parte bassa, gestita con la consueta maestria, che gli aveva permesso di recuperare il tempo perso su Kjetil Andre Aamodt fino a quel momento leader della corsa. Alberto in Francia non aveva mai vinto, non era mai nemmeno salito sul podio. Nella seconda discesa ha salvato il posto sul podio ma non la vittoria. Cusoso questi sciatori abbiano vinto quest'anno tra i palli larghi: Alberto Tomba, due volte, e una volta Paul Accola, Sergio Bergamelli, Ole Christian Furuseth, Didrik

Il gigante	
1. D. Marksten (Nor)	2'43"32
2. Alberto Tomba (Ita)	a 27"100
3. M. Wasmeier (Ger)	a 70"100
4. Ole C. Furuseth (Nor)	a 1'02
5. Hans Pieren (Svi)	a 1'21
6. Marc Girardelli (Lux)	a 1'33
7. Kjetil A. Aamodt (Nor)	a 1'49
8. Fredrik Nyberg (Sve)	a 1'61
15. A. Senigaglialesi (Ita)	a 2'95
18. Josef Polig	a 3'52
20. Roberto Spampatti	a 3'53
23. Patrick Holzer	a 4'28

La Coppa	
1. Pau Accola (Svi)	punti 1370
2. Alberto Tomba (Ita)	1140
3. Mar. Girardelli (Lux)	790
4. Ole C. Furuseth (Nor)	754
5. Franz Heinzer (Svi)	622
6. M. Wasmeier (Ger)	581
7. Hubert Strolz (Aut)	488
8. Finn C. Jagge (Nor)	473
9. Guenther Mader (Aut)	561
10. Armin Bittner (Ger)	401

Marksten. Vuol dire che sulle nevi olimpiche di Val d'Isère assisteremo a una corsa di straordinaria intensità tecnica e agonistica tra almeno sette atleti, tutti in grado di vincerla. La gara di ieri ha raccontato anche altre sorprese. Quella, per esempio, di Markus Wasmeier sul podio tra i palli larghi. Non accadeva da sei stagioni. Ma non bisogna dimenticare che il tedesco sette anni fa tra i palli larghi ha vinto il titolo mondiale. Negativa la sorpresa di Paul Accola che dopo una prima discesa titubante ha mancato una porta nella se-

conda. Ha dovuto cedere 80 punti ad Alberto Tomba. Negativa anche la prestazione complessiva degli azzurri, a parte il campione olimpico, Sergio Bergamelli - straordinario vincitore a Kranjska Gora - ha commesso un gravissimo errore prima del rilevamento intermedio della prima manche e non ha combinato niente. Lontanissimo. Pare che il ragazzo abbia bisogno del ghiaccio e non sempre si trovano piste gelate. Quella di Saint Gervais era dura, ben preparata, senza ghiaccio. Solo 15 Alberto Senigaglialesi.

La Coppa non viene rimessa in palio dall'infortunio di Paul Accola e tuttavia Alberto Tomba può di nuovo coltivare una piccola speranza. Ora si bada ai Giochi olimpici e, come detto, il «gigante» appare più che mai poco leggibile. Alberto sembra imbattibile tra i palli stretti. Non tra quelli larghi. Vedremo.

## Slalom donne, 1ª Maierhofer. Cade la Compagnoni Deborah mini domenica In gara solo 10 secondi

GRINDELWALD. «Non mi piace questa pista. E non mi piace nemmeno la neve». Deborah Compagnoni ha, purtroppo, dato seguito coi fatti alle parole ed è uscita di gara dopo una decina di secondi della seconda discesa dello slalom dominato dalle sciatrici austriache. E Deborah nello sfortunato week end svizzero è scivolata dal quarto al sesto posto nella classifica della Coppa. Ha vinto Monika Maierhofer che ha finalmente assaporato il successo dopo una lunghissima serie di secondi posti. Seguono l'austriaca la campionessa del mondo di «gigante» Pernilla Wiberg e, al terzo posto, la giovane neozelandese Annelise Coberger, ormai stabile in cima alle classifiche dei palli stretti. Poi una lunga

serie di austriache. L'Austria nel fine settimana svizzero ha raccolto tre successi: in discesa e in combinata con Sabine Ginther e in slalom con Monika Maierhofer. La veterana elvetica Vreni Schneider è incappata in una disavventura fuori dopo poche porte nella prima manche e in un tratto facilissimo, dove era quasi impossibile inciampare. Vreni ha forse perso la Coppa del Mondo proprio dalle parti di casa sua. Va detto comunque che a Grindelwald hanno designato uno slalomino cortissimo indegno della Coppa. Agli svizzeri interessa solo la discesa libera. Il test di Grindelwald ha detto che lo slalom olimpico sembra una lotteria che può essere vinta da almeno dieci

sciatrici. A riprova, comunque, che il livello medio dello sci delle donne si è alzato moltissimo. Arrivo: 1) M. Maierhofer (Aut) 1'13'99; 2) P. Wiberg (Sve) a 47; 3) A. Coberger (Nz) a 49; 4) C. Strobl (Aut) a 53; K. Buder (Aut) a 58; 18) L. Magoni (Ita) a 2'99; 23) Gallizio (Ita) a 3'89; 24) A. Plank a 748. Classifica combinata: 1) S. Ginther (Aut) 14.25 punti; 2) P. Kronberger (Aut) 31.35; 3) M. Vogt (Ger) 44.28; 4) A. Waechter (Aut) 48.03; 5) R. Hauserel 58.51. Classifica generale: 1) P. Kronberger 813 punti; 2) V. Schneider (Svi) 751; 3) S. Ginther 745; 4) C. Meric (Fra) 709; K. Seizinger (Ger) 622; D. Compagnoni (Ita) 610

Rugby A1	
14ª giornata / Risultati	
AMATORI CATANIA-MEDIOLANUM MILANO	23-45
BILBOA PIACENZA-BENETTON TREVISO	9-40
PASTAJOLLY TAVRISUM-LLOYD ITALICO ROVIGO	16-36
SCAVOLINI AQUILA-IRANIAN L'OOM SAN DONA	18-15
PETRARCA PADOVA-DELICIOUS PARMA	46-3
ECOMAR LIVORNO-SPARTA INF. ROMA	8-35

Rugby A2	
14ª giornata / Risultati	
BAT TENDE CASALE-FLY FLOT CALVISANO	16-12
CUS ROMA-ORIGINAL MARINES NAPOLI	17-12
OFF. SAVI NOCETO-PAGANICA	43-12
BELLUNO-LAZIO SWEET WAY	19-40
BLUE DAWN MIRANO-OLCESE TITANUS THIENE	30-10
BRESCIA-ZAGARA CATANIA	10-12

ROMA. Il Mediolanum ha ripreso la testa della classifica abbandonando l'Iranian Loom sconfitto all'Aquila. I milanesi hanno espugnato Catania - forza sempre ardua da penetrare - con un punteggio assai vasto e molte mete, sette. Hanno vinto anche le altre grandi, tutte in trasferta, eccettuato il Petrarca. Il Benetton guidato da Pierre Villepreux ha vinto con larghezza a Piacenza mentre il Lloyd Rovigo ha dominato uno dei tanti derby, a Treviso coi Pastajolly. Il Petrarca giocava in casa e non ha avuto difficoltà a travolgere il Parma. Il successo ampio del Mediolanum ha il valore di un test

## Rugby. Il campionato Il Mediolanum riemerge dopo tre consecutivi stop Aquila fatale per Iranian

importante perché si tratta della seconda vittoria a punteggio largo dopo tre sconfitte consecutive. Molto interessante anche il successo della Scavolini sull'Iranian Loom che divideva il primo posto in classifica col milanese. La squadra abruzzese sembra proprio che abbia ritrovato gli alti livelli. In «A2» la sconfitta esterna del Calvisano, a Casale, ha consentito un'ammucchiata di tre squadre in vetta. I lombardi sono stati «agganciati» dallo stesso Casale e dalla Lazio. Ora il Campionato si ferma per due giornate per dare spazio alla Nazionale che ha in programma le partite di Coppa Europa con Spagna e Francia.

Il successo ampio del Mediolanum ha il valore di un test

Totip	
1ª	1) Muzzi Air X
CORSA 2)	Mayer Art 1
2ª	1) Ebinger 1
CORSA 2)	Itodia 2
3ª	1) Magic Gar X
CORSA 2)	Lombard 1
4ª	1) Luenzo 2
CORSA 2)	Minou D'Assia X
5ª	1) Marshall Wh 1
CORSA 2)	Lasental 1
6ª	1) No Alfa X
CORSA 2)	Il Passatore 2

Sport in tv	
Raiuno.	15.30 Lunedì sport; 0.40 Tennis: torneo di Milano (diff.).
Raidue.	18.05 TGS Sportsera; 20.15 TG2 Lo sport
Raitre.	15.45-17.45 Solo per sport; Rai Regione, calcio e «A tutta B»; 18.45 TG3 Derby; 19.45 TGR Sport; 20.30 Il processo del lunedì
Italiauno.	19.30 Studio sport 1ª ediz.; 0.50 Studio sport 2ª ediz.
Tmc.	13.20 Sport News; 19.30 Sportissimo '92; 23.45 Crono

Quote: al 43 12, lire 19.539.999; ai 578 11, lire 1.430.000; ai 5.095 10, lire 159.000.